

SERVIZIO PROPONENTE: U.O. Formazione Continua

Allegati:

1. progetto "Fare di più non significa fare meglio";
2. Nota della Regione Prot.n. 0004115 del 26/11/2015;
3. _____

Il Responsabile dell'Istruttoria

Maria Angela Cadau

Il sottoscritto Direttore della struttura proponente, DICHIARA la presente proposta di deliberazione legittima, regolare sotto il profilo tecnico e contabile.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Marina Cossu

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Affari Generali Legali certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata nell'Albo Pretorio di questa Azienda dal 12/02/2016 al 26/02/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI E LEGALI

Dr.ssa Antonina Daga

Oggetto: Adesione alla rete degli "Ospedali e Territori Slow" e al progetto " Fare di più non significa fare meglio" .

PROPOSTA N° ____ DEL __/__/2016

Servizio: U.O. Formazione Continua

REFERENTE ISTRUTTORIA: Maria Angela Cadau

IL DIRIGENTE: Dott.ssa Marina Cossu

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

PREMESSO:

- che nonostante sia universalmente riconosciuto che la Medicina debba basarsi su prove scientifiche di efficacia (EBM), ancora molti esami e trattamenti, farmacologici e chirurgici, largamente diffusi nella pratica medica non apportano benefici ai pazienti, anzi rischiano di essere dannosi;
- che una pratica medica può definirsi appropriata "quando è il risultato di un processo decisionale che assicura il massimo beneficio netto per la salute del paziente, nell'ambito delle risorse che la società rende disponibili";

PRESO ATTO

- che in seguito all'esperienza condotta negli Stati Uniti, denominata Choosing Wisely, in Italia, Slow Medicine, rete di professionisti e cittadini che si riconosce in una medicina "sobria, rispettosa e giusta" ha promosso il progetto "Fare di più non significa fare meglio", allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sotto 1);
- che il progetto suddetto si propone di migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi sanitari attraverso la riduzione di pratiche sanitarie che, sulla base dei migliori conoscenze scientifiche, non apportano benefici significativi ai pazienti ai quali sono generalmente prescritte, ma possono al contrario esporli ai rischi;
- che nella rete di Ospedali Slow, a partire dall'individuazione di pratiche inadeguate, ci si interroga sul corretto impiego delle tecnologie sanitarie e si rivalutano i processi di comunicazione con i pazienti, ridando significato e valore al dialogo, all'ascolto e alla relazione di cura.

VISTA la nota prot. n. 0004115 del 26/11/2015, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale sotto 2), con la quale la Regione annuncia la sottoscrizione di una intesa con slow medicine, per l'applicazione del progetto "Fare di più non significa fare meglio", dove invita a porre in essere le iniziative necessarie per aderire alla rete degli "Ospedali e Territori Slow" e al progetto suddetto;

RILEVATO che gli obiettivi enunciati nella nota succitata, sono l'individuazione delle pratiche a rischio di inappropriatazza al proprio interno, diffusione del progetto e delle pratiche a tutti i professionisti, la formazione degli operatori in particolare su EBM e

l'interpretazione dei risultati delle ricerche cliniche, su abilità di comunicazione e di relazione con i pazienti, diffusione delle informazioni ai cittadini, implementazione del progetto e valutazione dell'impatto con metodiche qualitative e quantitative;

CONSIDERATO che gli obiettivi succitati concordano con le azioni portate avanti da quest'Azienda negli ultimi tre anni per il perseguimento dell'appropriatezza delle prestazioni e con la formazione del personale alle Medical Humanities e alla Medicina Narrativa come strumento per migliorare la qualità delle cure;

DATO ATTO altresì che nella Pianificazione formativa 2016 un numero rilevante di percorsi è finalizzato alla conoscenza degli strumenti del governo clinico e all'approccio sistemico al tema della qualità della cura e che tali progetti intendono supportare i cambiamenti messi in atto in ottemperanza alla Legge Regionale n. 23/2014;

RITENUTO di dover costituire un gruppo di lavoro per lo sviluppo del progetto in ambito aziendale come segue:

- Direttore Presidi Ospedalieri;
- Direttore Distretto di Oristano;
- Direttore Distretto di Ales – Terralba;
- Direttore Distretto di Ghilarza – Bosa;
- Direttore Dipartimento Ospedaliero dei Servizi Diagnostici di Laboratorio;
- Direttore Servizio Farmacia Territoriale;
- Responsabile Servizio Formazione Continua;
- Responsabile e Referente della Qualità e Rischio Clinico;

Per i motivi esposti in premessa:

VISTA la L.R. n. 10/06;

VISTA la L.R. n. 3 del 07.08.2009;

Con i pareri espressi dal Direttore Amministrativo e dal Direttore Sanitario facenti le funzioni di cui all'art. 9 comma 7 della Legge Regionale 17 novembre 2014, n. 23:

DELIBERA

a) di aderire alla rete Nazionale degli "Ospedali e Territori Slow" e al progetto "Fare di più non significa fare meglio";

b) di dare atto che i referenti individuati per il progetto sono:

- Direttore Presidi Ospedalieri;
- Direttore Distretto di Oristano;
- Direttore Distretto di Ales – Terralba;
- Direttore Distretto di Ghilarza – Bosa;
- Direttore Dipartimento Ospedaliero dei Servizi Diagnostici di Laboratorio;
- Direttore Servizio Farmacia Territoriale;
- Responsabile Servizio Formazione Continua;
- Responsabile e Referente della Qualità e Rischio Clinico;

c) di dare atto che l'adesione di cui sopra non comporta ulteriori costi a carico di quest'Azienda;

d) di trasmettere il presente atto al Coordinatore della Rete Nazionale degli "Ospedali e Territori Slow" e all'Assessorato Regionale dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale;

e) di trasmettere il presente atto ai Diretori di Macrostruttura, al Servizio AA.GG. ed ai componenti succitato gruppo di lavoro per gli adempimenti di rispettiva competenza;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott.ssa Maria Giovanna Porcu

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Luciano Oppo

IL DIRETTORE SANITARIO
Dott. G. Andrea Ruiu